

Scene della vita goriziana negli ultimi giorni di servitù e nei primi della liberazione.

Facile, perché parlo in italiano! Fra i casi di persecuzione contro gli italiani, narrati dal Quaini, forse è quello che stimo per raccontarlo.

mazzo ferrato, del gas asfissiante, dalle palli, deformate, volendo ricordare solo poche delle tristissime loro gesta...

Caricature, la vita in città. Il tardo, a 16 corone il chilogramma; l'olio, a 12; lo strutto a 16...

Qualche cosa di grande! Tutti, tutti quelli che volevano in bisogno, ebbero qualche cosa. Oh cari, cari quei nostri soldati così buoni e spontaneamente promossi per tutti!

Due nobili donne internate; Nobili, veramente, per elevezza d'ingegno, per bontà. Parliamo della contessa Eugenia Budau Doria e della scrittrice Carolina C. Luzzatto.

Carolina C. Luzzatto, vecchia, quasi impotente - non usciva di casa se non accompagnata, ed era sua devota accompagnatrice la signorina Furlani.

Perché, la vecchia signora, benché (ripetiamo) quasi impotente, fu dalla polizia giudiziale perseguitata per la sicurezza dello Stato e internata.

Perché, la vecchia signora, benché (ripetiamo) quasi impotente, fu dalla polizia giudiziale perseguitata per la sicurezza dello Stato e internata.

conservare e difendere la propria nazionalità; ma questo diritto, per gli italiani, diventa un novero; e l'eroe Pinnausig sta avanzato, ignorando che non vi era persecuzione non si ricorreva...

Tra gli uomini internati, il signor Quaini ci dice che vi è anche l'avvocato Piero Pinnausig - partito per mento contro la Patria di addolorata.

Cronaca Provinciale

MORTEGLIANO

Patriottismo benefico

Anche il nostro comitato locale è pro feriti e combattenti e s'è fortissimo alla presenza del 1.º di Sindaco signor Tamburini, invitato dalla Presidente signora contessa di Varro-Marin.

Vada dunque una parola di alta gratitudine alla signora Presidente Contessa di Varro, alla signora Bruch, Bianchi, Mareschi, Martin e Zanatta che la aiutarono col consiglio e coll'opera, alle signorine Menghini e Salvetti che fecero da segretarie, nonché alle signorine Tirelli e Lanzi che accudirono tempo e fatica nella questa delle obblazioni.

CASTIGLIONE DI STRADA

Comitato di Assistenza Civile

Il Comitato di Assistenza Civile costituito in questo Comune, ha approvato la seduta plenaria il rendiconto della sua gestione dall'inizio a tutto luglio 1916, ed è quanto segue:

Entrata: Somme raccolte durante la prima sottoscrizione L. 1000,87, obbligazioni periodiche per contributi mensili da ottobre 1915 a tutto maggio L. 227, Comitato Provinciale L. rate contributo L. 200,34 Codarin ecc.

Uscita: Sussidi straordinari a famiglie di militari caduti in guerra L. 475, sussidi ordinari a famiglie di militari reputate bisognose L. 481. Totale uscita L. 956.

PALMANOVA

Comitato di soccorso ai feriti

Offerte pervenute al Comitato nel mese di agosto: Famiglia Tommasini L. 6, N. N. 10, dott. Mariabianchi 10, Un gruppo di militari riuniti alla tratteria della Fontana 21, contessa Emma Testi Grossi 10, Olga Marnengo 10,50, Biasoli Monti 5, Ing. Quirico e Anna Scata in morte Secutti Roggero 5, famiglia Tommasini in morte Ottolui Luigi 2, Lodolo Amalia 2, Lucia Micheli in morte Virginia Rossetti e Fadiga Rossetti 15, famiglia Paolo Cirio in morte signora Tommasini 5, Iginio

PAGNACCO

Benevolenza - Per onorare la morte del co. Vittorio di Brazzà pervennero a questa Congregazione di Carità le seguenti offerte: Di Brazzà 50, Noemi Camillotti 1, 200 Di Brazzà, Do Polo, Di Brazzà D'Alinga e la vedova Piazzogna, in sostituzione di corona, 50.

PORDENONE

Per la Patria

E' pervenuta notizia della morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

ROMA

La gratitudine di Gorizia verso il Governo.

Un telegramma dell'avv. Cesolatti a S. E. Comandini. L'egregio avv. Vittorio Cesolatti già vice-podestà di Gorizia, deputato di eletta e destinato ad essere il primo Sindaco di Gorizia, ha spedito il seguente telegramma a Sua Eccellenza Comandini.

GIUNTA MUNICIPALE

Le dimissioni dell'assessore Perusini

Il cav. dott. Costantino Perusini ha inviato al Sindaco le proprie dimissioni dalla carica di assessore, per motivi di salute.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

Vienna insieme al rinnegato canonico Faddi. Perché l'Internamento del... l'augurio nostro è che le o... e spesso anche materiale, cui pare di lui... non si ricorreva... Ecco perché le... due signore furono internate; e... con esse, altre donne ancora.

Un grande sentito - Verso la morte di luglio sono stato colpito da una potente bronco-polmonite comprendendo tutta la parte destra e passando per tutti e tre i lobi in un modo realistico.

Per diversi giorni fui tra la vita e la morte, ma finalmente essendo di fibra robustissima e curato amorevolmente con pazienza e diligenza dal distintissimo dott. Carolini, di Montebello Cellina e di Barcia, la scienza vinse il male ed ora trovandomi fuori di pericolo ed in piena convalescenza, mi sento in dovere di ringraziare di cuore l'ottimo dottore anche a nome della mia famiglia assicurandolo della mia perenne riconoscenza.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Cade dal sentite

Il bambino Cocco Gino di G. B. d'anni 3, da Prodolone all'insaputa dei famigliari, saltò sul fienile. Perduto l'equilibrio, cadde dall'altezza di circa 4 metri. Il dott. Masutti gli riscontrò la frattura del femore sinistro, pronosticò una malattia di circa un mese.

GIUNTA MUNICIPALE

Le dimissioni dell'assessore Perusini

Il cav. dott. Costantino Perusini ha inviato al Sindaco le proprie dimissioni dalla carica di assessore, per motivi di salute.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

GEMONA

La gloriosa fine di due eroi.

I concittadini Antonini Quinto e Timeus Giacomo, caporali maggiori nella compagnia Volontari Alpini di Gemona, sono caduti sul campo dell'onore.

In un furioso attacco, nella zona Garlica i nostri volontari alpini si sono comportati da veri eroi. Hanno fatto subire uno scarico agli austriaci i quali hanno lasciato sul terreno numerosi cadaveri.

Il Timeus è rimasto fulminato da una palla di fuoco esplosiva. L'Antonini, ferito una prima volta, non volle abbandonare i compagni e continuò a combattere fino a che, colpito nuovamente da un colpo nemico ha lasciato la vita.

I due valorosi giovani appartenevano a due buone famiglie gemonensi e la loro morte ha addolorato l'intera cittadinanza poiché essi godevano qui molte amicizie e la generale stima.

L'Antonini prese parte anche alla guerra libica nella quale si comportò da valoroso. All'inizio della guerra, senza attendere il richiamo della loro classe, i due valorosi chiesero di partire per il fronte quali volontari alpini abbandonando l'arma a cui appartenevano e che è il Santo l'Antonini, la Fanteria il Timeus.

Nelle prime operazioni seppero subito distinguersi per arditità e intelligenza e in tutte le fasi della guerra ebbero a meritarsi le giuste lodi del loro superiori.

Inviamo commossi alla loro memoria un reverente saluto. Alle loro famiglie le più sentite condoglianze.

DA S. MICHELE AL TAGLIAMENTO

Benevolenza

Per onorare la memoria del compianto lupo nipote Guardia Martin co. Zucchetto Elio di Rodosau, rapito nel fiore della vita, all'attacco del Sud Carli, versarono al Comitato locale di Assistenza Civile: il cav. Giacomo ed Elena Tracchi L. 50, il cav. Pietro e Noemi Gaspari 50.

I propositi alla benedetta istituzione ringraziano sentitamente gli oblatori

GIUNTA MUNICIPALE

Le dimissioni dell'assessore Perusini

Il cav. dott. Costantino Perusini ha inviato al Sindaco le proprie dimissioni dalla carica di assessore, per motivi di salute.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

guerra libica nella quale si comportò da valoroso. All'inizio della guerra, senza attendere il richiamo della loro classe, i due valorosi chiesero di partire per il fronte quali volontari alpini abbandonando l'arma a cui appartenevano e che è il Santo l'Antonini, la Fanteria il Timeus.

Nelle prime operazioni seppero subito distinguersi per arditità e intelligenza e in tutte le fasi della guerra ebbero a meritarsi le giuste lodi del loro superiori.

Inviamo commossi alla loro memoria un reverente saluto. Alle loro famiglie le più sentite condoglianze.

DA S. MICHELE AL TAGLIAMENTO

Benevolenza

Per onorare la memoria del compianto lupo nipote Guardia Martin co. Zucchetto Elio di Rodosau, rapito nel fiore della vita, all'attacco del Sud Carli, versarono al Comitato locale di Assistenza Civile: il cav. Giacomo ed Elena Tracchi L. 50, il cav. Pietro e Noemi Gaspari 50.

I propositi alla benedetta istituzione ringraziano sentitamente gli oblatori

GIUNTA MUNICIPALE

Le dimissioni dell'assessore Perusini

Il cav. dott. Costantino Perusini ha inviato al Sindaco le proprie dimissioni dalla carica di assessore, per motivi di salute.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

MESEGGIO

Benevolenza

Per onorare la morte gloriosa sul campo dell'onore del sergente maggiore del bersaglieri ciclisti Ferruccio Cristofanetti, nostro concittadino, proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguono al romanzo MARTINO L'AVVENTURIERO

Questa parola fu pronunciata da Martino con tale accento che la principessa non credette opportuno insistere.

— E deve essere oggi? — Oggi stesso.

— In verità, mi concedete ben poco tempo. Venite verso il meriggio, ma senza suscitare rumore; è necessario che tutto questo non sia che un semplice avvenimento di famiglia.

— Come vi piace.

— Spero che mi serberete riconoscenza per quanto faccio per voi, perché, credetemi, non lo farei per mio fratello.

— E non farete altro per me? — Vi ho promessa una udienza dal Re.

— Qualche cosa di più.

— Che mai? — Ah! cugina, cugina; non mi volete comprendere?

— La verità siete troppo esigente.

— Non quanto voi.

— E' impossibile, don Giovanni.

Posta tra due uomini terribili, l'uno per potenza, l'altro per ingegno, il mio amore vi sarebbe fatale. La mia sorte è già decisa, ed io non posso, né voglio travolgermi meco.

— Addio, dunque, signora, dimenticate i miei pazzi sogni e perdonatemi.

— Così dicendo, le prese la mano e la bacò.

— Martino uscì e donna Anna si abbandonò come priva di forze sul divano.

— Ecco una bella avventura

memorò. — Un cattivo sogno. Quell'uomo mi farbbe dimenticare Perez, come questi ha cancellato dal mio cuore l'immagine del Re. Orsù è necessario



Il nemico si rafforza intorno a Gorizia.

Attacchi nemici respinti

Bombardamenti reciproci.

Una donna uccisa e alcuni feriti a Marano Lagunare.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 31 Agosto 1916.

Bollettino 464.

Nell'alto Posina e in valle dell'Asico furono respinti piccoli attacchi dell'avversario.

Artiglierie nemiche di ogni calibro concentrarono ieri violento fuoco contro le nostre nuove posizioni del Cauriol, donde dominiamo la valle di Fiemme, minacciando le comunicazioni tra Carnalese e l'alto Avisio. Le nostre truppe tennero saldamente le linee conquistate, che ora rafforzano con alacrità.

In valle Drava, le stazioni ferroviarie di Toblacco e di Sillian furono nuovamente colpite da nostri tiri aggiustati.

Nella zona di Gorizia e sul Carso, attività del nemico in lavori difensivi, che esso protegge mediante fuochi di artiglieria e con intenso getto di bombe. Nella giornata di ieri respingiamo un attacco nemico nei pressi di Tivoli, ad Est della città.

Vellivoli nemici lanciarono numerose bombe sulla laguna di Marano. Una donna restò uccisa. Si ebbero anche qualche ferito nella popolazione e pochi danni.

Generale CADORNA

Nuove vittorie rumene I russi attraversano la Rumenia

PIETROGRADO, 31. Si ha da Odessa: Le truppe rumene passando la frontiera austriaca in parecchi punti avanzano in territorio austriaco. I bulgari austriaci bombardarono dalla riva bulgara del Danubio Gyurgevo e Thurn-Severin. Sulla sponda sinistra, le truppe russe entrate in Romenia sono dovunque accolte con entusiastiche manifestazioni popolari di simpatia.

Lo stato d'assedio in Rumenia

BUGAREST, 31. Un decreto reale proclama lo stato d'assedio in tutta la Rumenia. Le autorità militari e civili sorvegliano l'applicazione di questa disposizione di legge. (Stef.)

La Turchia dichiara guerra

LONDRA, 31. La Kaiser ha da Amsterdam. Un dispaccio da Costantinopoli annuncia che la Turchia dichiara guerra alla Romania. (Stef.)

Sorpresa e sgomento a Berlino

COPENAGHEN, 30. - Il « Politiken » pubblica particolari molto interessanti circa l'impressione prodotta a Berlino dalla dichiarazione di guerra della Rumenia. La dichiarazione, scrive il giornale, fu appresa alle 1.30 del mattino mentre tutti i giornali erano già in macchina. Questi dovettero perciò contentarsi di stampare in fretta edizioni supplementari su fogli volanti nei quali annunciavano semplicemente il fatto senza commenti. La notizia si diffuse rapidamente durante la notte e la città e nei più lontani sobborghi è l'effetto di un vero colpo di fulmine nella popolazione di Berlino, perché qualunque fosse stata vagamente considerata da gran tempo la possibilità di un tale evento, l'idea del fatto compiuto annunciata in modo implacabile a tutti gli angoli della via con i titoli dei giornali a grossi caratteri, sembrava inchiudere i passanti dinanzi ai fogli con un senso di stupore. Dovunque, nelle vie, nei tram, negli omnibus, una costernazione indescrivibile si leggeva su tutti i volti. Vi era una gran confusione. Le persone che tornavano dai teatri ed i frequentatori dei caffè discutevano in modo inaspettato sul nuovo stato di cose creato dall'avvenimento. Da tutte le parti partivano riflessi di estrema violenza contro la Rumenia, tanto più che i recenti accordi commerciali conclusi con la Germania avevano indotto ciascuno a pensare che una burrasca da quella parte doveva essere considerata esclusa. Alcuni si mostravano particolarmente furiosi per il fatto che grandi quantità di munizioni, tedesche erano state consegnate sopra una posizione sull'altipiano in cambio di partite di grano e strano così per ricadere letteralmente nelle mani dei tedeschi. Le principali notabilità politiche non cercavano neppure di nascondere l'estrema gravità della situazione.

Dimostrazione a Dresda

oltre cento morti

PARIGI, 31. - Secondo informazioni da fonte privata all'Aja, i disordini scoppiati a Dresda la settimana scorsa in occasione delle dimostrazioni di protesta contro la condanna di Liebknecht ebbero conseguenze sanguinose. Ottanta cittadini, 22 soldati e quattro poliziotti rimasero uccisi. Gli uleni dispersero la folla con selvaggia ferocia. Vennero operati 200 arresti.

La Bulgaria cerca di intendersi con l'Intesa?

ROMA, 31. Notizie da fonte avizera tendono a confermare che in Bulgaria l'idea di un riavvicinamento col l'Intesa si fa strada ogni giorno di più. Ed ormai non è più un mistero per nessuno che alcuni personaggi bulgari sono giunti in Svizzera col preciso mandato di ottenere un sbocco con personalità dei paesi alleati. Quantunque essi affermino per ora, secondo le tradizioni, che non hanno alcuna veste ufficiale e che agiscono di pura iniziativa, si dice che ove dovesse avvenire un riavvicinamento tra Bulgaria ed Intesa, questa potrebbe alla Bulgaria la condizione che essa non del suo immediato intervento contro i Turchi. E' da notare però che tanto in Francia, come in Russia il risentimento contro la Bulgaria non è per nulla scemato e che ciò rende particolarmente difficile la realizzazione dei tentativi scoppiati a Sofia. (Dall'«Adriatico»)

I turchi fuggono gettando armi e munizioni

Pietrogrado 31. Un comunicato ufficiale dice: Fronte del Caucaso: Durante i combattimenti nella regione di Ognot abbiamo fatto prigionieri 7 ufficiali, fra cui un comandante di battaglione e 333 soldati; e ci siamo impadroniti di due mitragliatrici. A sud del lago di Nomroudgel, i turchi, sotto la nostra pressione, hanno cangiato sopra una posizione sull'altipiano presso l'entrata della gola di Billa, in direzione di Mossul nella zona di Neri il nemico da noi inseguito si è disperso gettando armi e munizioni e lasciando prigionieri nelle nostre mani. (Stef.)

Il comunicato bulgario

BASILEA, 31. Si ha da Sofia. Il comunicato ufficiale in data 28 dice: Le truppe della nostra sinistra che respinsero i serbi dalla piana di Florina e fortificano sulle loro nuove posizioni Nord e nord-ovest del lago di Ostrovo: Ripetuti assalti serbi nella regione di Moglen non riuscirono. Le nostre truppe progredendo occuparono le alture a sud di Sborako. In Valle Varder debole fuoco reciproco di artiglieria e scontri di pattuglia. Le truppe della nostra ala sinistra dopo aver respinto le forze anglo-francesi da Glons Serres-Drama e Cavalla dietro lo Struma e presso il lago di Tachyo si consolidano sulle loro nuove posizioni ad est dello Struma, e sulle coste del mar Egeo dal golfo Ortano fino alla foce Mesta. (Stef.)

Un altro comunicato bulgario

BASILEA, 31. Si ha da Sofia. Il comunicato ufficiale in data 30 dice: Nessuna modificazione essenziale sul fronte di Macedonia. Le nostre truppe avendo raggiunto e occupato le posizioni loro assegnate vi si consolidano. Il nemico continua su tutto il fronte fuoco d'artiglieria. A Nord del lago di Ostrovo e a valle della Maritza l'avversario cerca con contrattacchi di riprendere le posizioni perdute e di migliorare la sua situazione. I suoi tentativi non riuscirono. La flotta nemica bombardò la foce Mesta e una squadriglia aerea nemica attaccò il ponte presso la stazione di Birk senza produrre danni né vittime. (Stef.)

Rumeno vittima sull'Isanzo della ferocia austriaca

Federico Gluili, scrivendo al Secolo XX sul modo come la dichiarazione di guerra della Rumenia all'Austria fu accolta dai nostri soldati accampati nel settore del Basso Isanzo è da essi comunicata al nemico; narra quest'episodio: C'è un punto in cui le nostre trincee sono contigue a quelle del nemico, separate soltanto da alcuni tronchi d'albero avviluppati di fili spinosi. Si sentono i soldati austriaci muoversi e sussurrare. D'un tratto, dalla nostra parte, si leva una voce: - Ich wünsche Ihnen guten Morgen! (Vi auguro il buon giorno!) Dall'altro lato, s'affaccia stupito ad una feritola il volto d'un soldato austriaco, bruno d'occhi e di mustacchi Ghleda: - Warum? - (Perché?) - Le vostre cose vanno a rotoli. Evviva la Romania! - Mi lasci in pace! - Gridiamo evviva in Romania! L'austriaco rimane col volto alla feritola, senza ben comprendere quin di chiedi ancora: - Ha qualche cosa da dirmi? Gli si mostra un fianco, si grida: - Viva! Bevatami! Evviva la Romania! L'austriaco non si muove, ripete: - Perché? Gli urliamo: - La Romania scende in guerra contro di voi! Egli comprende, infine, l'annuncio preciso. Con una voce un po' affievolita fa per dire: - Ich bin aus Bukovine... lo sono della Bucovina... Ma la frase è rotta da un rumore secco e il volto bruno improvvisamente cade sotto la feritola. Crediamo d'aver udito un colpo di rivoltella, là dentro la trincea austriaca. Un soldato ci osserva: - Quell'austriaco ucciso dai nostri era di nazionalità rumena... Non avrei mai supposto che, dopo la dichiarazione di guerra della Romania all'Austria, la prima vittima rumena dovesse cadere appunto sulle nostre linee dell'Isanzo!... Evviva la Romania!...

Il comunicato Germanico

BASILEA, 31. Si ha da Berlino il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale. Nella regione della Somme reciproca violenta continuata attività d'artiglieria. Furono respinte durante la giornata ricognizioni nemiche alla sera e notte si verificarono violenti attacchi alla linea di Ouilera Pozleres e fra Guillemont e Maurepas mentre che da questa zona fino alla Somme e oltre questo fiume fino alla regione di Killy l'avversario era pronto all'assalto rimase nelle sue trincee anche durante la notte. Conservammo tutte le nostre posizioni. A nord di Ouilera Pozleres le nostre truppe respinsero un corpo a corpo di distac-

La lotta d'artiglieria

LONDRA, 31. Il comunicato Haig dice: A sud di Marfouquet estendimmo la nostra linea al di là del piccolo saliente catturando alcuni prigionieri, che non sono ancora numerati. In altre operazioni di dettaglio facemmo 38 prigionieri. Durante giornata, fra l'Ancre e la Somme malgrado il cattivo tempo le due artiglierie furono abbastanza attive. Sul resto del fronte nulla da segnalare. (Stef.)

Piccole operazioni inglesi

LONDRA, 31. - Un comunicato del generale Haig in data di ieri alle ore 13.45 dice: Continua il cattivo tempo. La lotta si è svolta con operazioni secondarie, su vari punti del fronte. Un tentativo di avanzata nemica mediante una spluta a fondo verso Guillemont è stato agevolmente arrestato. Sono state operate dalle nostre truppe ricognizioni verso le rovine della fattoria di Moupuet. Siamo riusciti ad effettuare un colpo di mano senza subire perdite contro le trincee tedesche di Neuville St. Vaast, intelligendo perdite al nemico e conducendo otto prigionieri. (Stef.)

L'ultimo bollettino francese

PARIGI, 31. Il comunicato delle ore 23 dice: Fronte della Somme media attività d'artiglieria continua con cattivo tempo. In Lorena nel settore di Bollion distaccamenti nemici hanno due volte tentato di avvicinarsi alle nostre linee. I nostri tiri di sbarramento li respinsero. Niente da segnalare sul resto del fronte. (Stef.)

Scaramucce in Egitto.

LONDRA, 31. Il Ministero della guerra comunica un telegramma del comandante delle forze inglesi in Egitto annunciante che una pattuglia nemica forte di un centinaio di Mcharristi tentò di avvicinarsi a Bir-El-Bayud il 25. Fu respinta da nostre pattuglie e inseguita a distanza di 10 Km. (Stef.)

Il Consiglio dei ministri

Roma, 30. I ministri si sono riuniti a consiglio alle 16 Mancavano gli onorevoli Meda e Scialoja. Il ministro delle finanze farà però ritorno in Roma domattina, reduce da Milano. Il consiglio è durato tre ore e mezzo. Dopo il consiglio vi è stato alla consulta una lunga conferenza fra il Presidente del Consiglio e il ministro Sonnino e Orlando, conferenza che si è prolungata per circa tre quarti d'ora. L'argomento principale di questa conferenza, secondo quanto ci è dato di poter sapere, è stato fornito da provvedimenti che il governo sta prendendo nei riguardi dei sudditi nemici e delle proprietà che i sudditi nemici e gli alleati dei nemici hanno in Italia. Le notizie che vengono fornite dai prefetti giornalmente assicurano che le applicazioni dei decreti luogotenenziali che disciplinano questa importante materia vengono fatte nelle diverse provincie senza incontrare difficoltà e in parecchie città e regioni con soddisfazione della popolazione. L'atto del governo ha riscosso, si può quindi ritenere, le generali approvazioni. La statistica di questi sudditi è interessante. I tedeschi dall'età di 18 anni ai 70 anni sono 771, le donne 1400 circa. I tedeschi che superano i 70 anni sono 300 e quelli di età inferiore ai 18 anni sono 400 circa. Vi sono ancora in Italia 771 sudditi turchi, compresi moltissimi donne dedite la maggior parte alla vita mondana. I bulgari sono 145 e le donne bulgare 250. Queste ultime risiedono quasi tutte in Lombardia e in Piemonte e sono dedite alla vita allegra.

Un decreto luogotenenziale che dichiara nulle le confische fatte dal nemico

ROMA, 31. Su proposta dell'on. Bocelli Presidente del consiglio dei ministri S.A.R. il Luogotenente di Sua Maestà il Re, ha firmato stamane il seguente decreto. Art. unico: Le alienazioni totali e parziali, le concessioni temporanee o perpetue di beni o di diritti pertinenti e relativi al Demanio pubblico ed al patrimonio dello stato delle provincie e dei comuni o di altri enti di natura pubblica, le cessioni e asportazioni di musei di gallerie di biblioteche di archivi ed in genere di cose mobili di pregio artistico scientifico, storico o amministrativo, compiute da pubbliche autorità nemiche durante la guerra, sono dichiarate prive di ogni efficacia giuridica sia nei territori già occupati dal R. Esercito o dalla R. Marina sia negli altri territori rivendicati all'Italia. Sono del pari dichiarate prive di efficacia giuridica le confische di beni mobili e immobili dal nemico ordinate per ragioni politiche contro persone di nazionalità italiana. (Stef.)

Sussidi per i fanciulli dei richiamati fino ai 14 anni

L'on senatore Pietro Lucca ha presentato la seguente interpellanza: «Chiedo di interpellare l'on. Presidente del Consiglio per sapere se, in considerazione del fatto che i fanciulli dell'età di 12 anni non possono normalmente essere adibiti a lavori remunerativi, il Governo non creda giusto ed opportuno emendare la disposizione del comma e) dell'art. 5 del R. Decreto 16 maggio 1915 N. 620 che limita la concessione del sussidio giornaliero di 30 e 35 centesimi ai figli dei richiamati o tratti fuori alle armi di età inferiore ai 12 anni estendendo il sussidio ai figli legittimi e non legittimati di età non superiore ai 14 anni».

CRONACA PROVINCIALE

BUTTRIO

Un incidente. - I paesi che si trovano lungo la linea ferroviaria Cormona-Udine da parecchi giorni per la sospensione dei treni si trovano nell'impossibilità di recarsi per tempo in Città per scudire ai propri affari. Se ne è conservato uno che giunge a Udine alle 17; ma se questo può servire per la corrispondenza postale, è addirittura inutile per i passeggeri per l'ora troppo tarda e per la mancanza di un treno di ritorno. Si comprende che per le esigenze militari bisogna soppesarsi a scrupolo; ma si crede pure con commo parere, che si potrebbe provvedere in quanto sia possibile agli interessi del pubblico col ripristinare il treno del mattino per l'andata in città ed uno per ritorno verso le 15 o le 16.

CRONACA CITTADINA

Consiglio alla Società operaia generale.

Ieri sera, coll'intervento di 13 consiglieri, si tenne una seduta straordinaria del Consiglio direttivo della Società operaia generale. Il vice-presidente cav. Calligaris, che presiede la riunione, informò il Consiglio che, stante la sua condizione di militare non può occupare più oltre tale posto, e ciò per la necessità del lavoro e la incompatibilità delle due occupazioni; ringraziò i colleghi della Direzione e del Consiglio della valida cooperazione e confidò nella continuità del buon andamento del Sodalità. Fu proposta che a rafforzare la Direzione vengono nominati altri due Direttori. Il sig. Cremese, ringraziò a nome del Consiglio il vice-pres. cav. Calligaris per l'importo di L. 100 erogate a favore del suoi vecchi e bisognosi nell'occasione del cinquantenario in unione alle 200 votate dal Consiglio per lo stesso scopo. Flaude all'opera intelligente spiegata dal Calligaris a vantaggio dell'istituzione ed appoggiò la nomina dei due direttori. Dopo un breve scambio di idee tra i consiglieri Zamparo, Foramitti e Seltz si procedette alla nomina. Dallo spoglio delle schede si ha il seguente risultato: Seltz S. E. voti 12, Cremese Antonio 9, tempo Ugo 2, Pramparo Federico 1. Poi la Direzione nomina il direttore Seltz quale Presidente della Società.

